



**L'ondata  
di maltempo  
che imperversa  
sull'Italia**

S. MORITZ. — Un campeggiatore tedesco scuote la tenda da campo coperta da un abbondante strato di neve. (Telefoto ANSA-L'Unità)

# Ha rovinato le vacanze ora distrugge i raccolti

**I campi devastati dalla furia delle  
acque in Toscana e in Umbria - Mare  
grosso e navigazione interrotta**

In Versilia si parla di tifone; in Umbria, dopo il terremoto è la volta delle alluvioni; in Liguria le coste sono flagellate da marosi di violenza eccezionale. Il maltempo, insomma, ha colpito con asprezza invernale diverse regioni della nostra penisola e i danni si ripercuotono con proporzioni paurose sul futuro raccolto. Non si tratta però di una lieve perturbazione che decima il turismo di massa o contraria il periodo di vacanze: i contadini, i pescatori, tutti i lavoratori stagionali sono preoccupatissimi e vedono di colpo dimezzati, se non in molti casi annullati, i futuri introiti.

## Granturco oliveti e vigneti rovinati

La regione che per ora appare la più tormentata è la Toscana: il temporale che si è abbattuto ieri notte sul litorale versiliese è penetrato nell'entroterra verso Querceta e ha compiuto enormi devastazioni. Alvei secolari sono stati straripati come fucilli dal suolo e scaraventati contro le abitazioni; nella zona delle Alpi Apuane le gru adibite al trasporto del marmo, del peso di decine di tonnellate, sono state sollevate in aria e spezzate. Molti stabilimenti di marmo e laboratori dovranno restare fermi qualche settimana, in attesa che l'attrezzatura sia rimessa in ordine. I campi di granturco — il raccolto che doveva arrivare fra poche settimane — si prometteva abbondante: non esistono più, una marea sterminata di fango dalla quale emergono radi fucilli, gambi e rami contorti è tutto quello che rimane. Molti oliveti sono stati distrutti; tutti non hanno più un solo frutto sui rami. E' uno spettacolo desolante: i danni da un primo calcolo approssimativo, suscettibile di aumento, ammonterebbero a quasi un miliardo.

Né il maltempo accenna a diminuire: nonostante un pallido sole apparso ieri mattina, nella provincia di Carrara la temperatura si mantiene intorno ai quindici gradi, come in febbraio; il libeccio spira a una velocità di 40 chilometri orari: la visibilità è ridotta a 15 metri. Nessun peschereccio è potuto uscire: le navi all'attracco nel porto di Marina di Carrara hanno dovuto rinforzare gli ormeggi.

Mare grosso anche in Liguria: a causa del persistere della burrasca che infuria nel Mar Ligure, alcune navi hanno subito notevoli ritardi. La « Nicoletta » ha cercato rifugio all'isola d'Elba; la « Brooklyn », attesa ieri nel porto di Genova, non è ancora giunta; la « Calabria » che fa servizio diretto fra lo scalo ligure e Porto Torres ieri mattina non è arrivata.

Il raccolto di granturco è compromesso anche in Umbria dallo scatenarsi di furiosi temporali, immediatamente seguiti al terremoto di due giorni fa. La temperatura che aveva segnato 38 gradi è scesa di colpo ai diciotto, sotto l'imperverare dei piovoschi e delle grandinate. Le campagne della conca ternana sono tutte allagate, danneggiata irrimediabilmente è anche la prossima vendemmia.

## Il maltempo affretta il ritorno

Il maltempo, certo, non era previsto dalla polizia stradale, sguinzagliata lungo le statali e le autostrade per vigilare sul ritorno dall'esodo di Ferragosto. Forse è per questo che, nonostante tutte le congratulazioni fatte da diversi quotidiani alla massiccia operazione orchestrata dalle pattuglie di polizia del traffico, gli incidenti non appaiono di minore numero ed entità degli scorsi anni.

Il maltempo ha affrettato i tempi del ritorno, che avrebbe potuto essere più equamente ripartito in diversi giorni: il maltempo ha ridotto la visibilità e la viabilità su parecchie strade. E' per questo che le conclusioni ottimistiche lanciate da un quotidiano milanese sulla maggior perizia degli automobilisti e sulla maggior efficacia dei corpi di vigilanza in confronto agli altri anni appaiono alquanto azzardate.

Ieri, infatti, le agenzie di informazione segnalavano la eccezionale cifra di 27 morti e decine di feriti. Gli incidenti stradali hanno raggiunto nella giornata di ieri il migliaio, se si pensa che in Lombardia sono stati segnalati 68; nella sola provincia di Ancona circa cinquanta; in Toscana 56, con 40 feriti; nella provincia di Bari più di venti; nella statale Adriatica, 55. Non sono certo cifre rassicuranti.

Il più grave degli incidenti mortali segnalati ieri, ha avuto tre vittime. E' accaduto sulla statale per Foggia, fra San Severo e Serracapriola: una utilitaria, con tre persone a bordo, è andata a finire contro un camion. Nell'urto il serbatoio della benzina è scoppiato, incendiandosi. I tre non hanno fatto in tempo ad uscire dalla vettura. I loro corpi sono carbonizzati, irriconoscibili. Pare si tratti di tre sicilianesi abitanti a Varese: Luigi Di Bella, di 44 anni, Adela Sambagaro, di 54 anni e Giovanni Fucile, di 25 anni.

## Naufragio a Livorno

Il maltempo ha molestato anche, e parecchio, la navigazione. Al largo della costa livornese, un piccolo piroscafo che si era staccato pochi minuti prima dal molo di Piombino diretto a Genova, è stato travolto dalla furia delle onde e si è capovolto. I coniugi Raoul e Maria Bocca, che si trovavano a bordo, sono stati scaraventati in mare: hanno rischiato di annegare, ma sono stati tratti in salvo da due sommozzatori di P.S. della compagnia di Livorno, che, per caso, avevano assistito da terra alla paurosa avventura.

Un uomo, Guido Durini di 39 anni — è invece annegato a Torre Specchia (Livorno) in seguito al capovolgimento di una barca di plastica sulla quale era imbarcato con un amico, Marcello Ingrassio di 33 anni.

Un studente catanese — Luigi Pucci di 21 anni — è annegato mentre prendeva il bagno nelle acque sottostanti il castello di Sonnino in Quercianella (Livorno).

Gli annegati, ieri, sono stati complessivamente cinque. In circostanze drammatiche sono state invece salvate, sulle spiagge italiane, decine di persone.

Da Sondrio e da Chamonix, viene segnalata, infine, la scomparsa di quattro alpinisti, sorpresi in parete dal maltempo.

In giro per il mondo

# Il marinaio e le ragazze



HONOLULU. — Lee Quinn è un marinaio che ha fiducia nelle donne. Ha formato un equipaggio composto esclusivamente di belle ragazze e pensa di fare con loro, a bordo del suo battello, l'intero giro del globo. E' partito due giorni fa da Honolulu: prima tappa Tahiti. Primo messaggio: « Tutto bene ». Però anche la moglie ha fiducia in lui: la signora Mary Ann Quinn, infatti, ha affidato il marito alle giovani donne ed ha preferito rimanere a casa, ad aspettarne il ritorno. Nella foto: Lee Quinn con un braccio intorno alle spalle della moglie. Le componenti dell'equipaggio sono: Shere Lawrence di 22 anni (da sinistra); Ava Walker di 23 anni; Kathy Exkman di 21 anni e Bernice Walker, un po' meno giovane delle altre.

Cerignola

# Uccide la moglie per poche lire

CERIGNOLA, 19. « Ho ucciso mia moglie. Le ho tagliato la gola perché mi aveva offeso. Andate in casa a vedere. E' ancora là ». Questa terribile confessione è stata fatta stamane, con calma assoluta, al carabinieri di Cerignola da Vincenzo Lops, un contadino di 37 anni. La vittima è Anna Zaccagnini, di 4 anni maggiore del marito.

Il crimine è avvenuto ieri sera per un motivo tra i più banali. I due coniugi — che non avevano figli — da un po' di tempo non andavano molto d'accordo: la vittima aveva abbandonato varie volte il marito e solo l'intervento dei familiari l'aveva

convinta a tornare a vivere con lui.

Le disagiate condizioni economiche e una menomazione fisica dell'uomo erano i motivi continui di lite tra i due. « Mia moglie — ha dichiarato, infatti, l'uxoricida — mi rinfacciava sempre di non essere perfettamente normale: ero stanco dei suoi soprusi, per questo l'ho uccisa ».

Ieri sera dunque, secondo quanto ha confessato il Lops, sarebbe scoppiato un altro di questi litigi: « Volevo andare a trascorrere la serata con gli amici all'osteria e le avevo chiesto qualche soldo, ma lei mi ha risposto offendendomi » poi è avvenuto la tragedia: l'uomo, infuriato per l'offesa subita, ha afferrato un coltello che era sul tavolo della cucina e ha colpito la moglie per due volte alla gola.

Compiuto il delitto il contadino si è lavato le mani insanguinate ed è uscito in tazzina, dove è rimasto tutta la notte a pensare cosa meglio gli convenisse fare: « Scappare o costituirsi? ». Poi si è deciso e stamane si è presentato in caserma.

La notizia è stata annun-

# Scotland Yard ha fiutato giusto ma non ha le prove

Quasi certamente identificati il « cervello » e il « vice » della banda  
Impossibile arrestarli

Il nostro servizio

LONDRA, 19.

La caccia al tesoro è fallita: le decine di migliaia di poliziotti dilettanti e di privati sostenuti dalla polizia alla ricerca dei quattro miliardi rapinati sul treno Glasgow-Londra dieci giorni fa e non ancora ritrovati non sono riusciti a rintracciare nemmeno una sterlina. Scotland Yard, però, non si è persa d'animo e ha affermato, anzi, che tutti i responsabili del più « grosso colpo del secolo » stanno per cadere nella rete.

Per la prima volta dall'inizio delle indagini, le notizie raccolte dai cronisti sono oggi discordanti: la polizia ha, infatti, assicurato che il « cervello » della banda è stato identificato. Secondo alcune voci si tratterebbe di un ex colonnello di un « commando » della RAF. Secondo altri di un non meglio identificato « professore », che dalla Costa Azzurra, dove abitualmente risiede, avrebbe diretto tutti i maggiori colpi realizzati negli ultimi anni in Inghilterra e, forse, in altre nazioni europee.

Sulla figura del luogotenente della banda sono, invece, tutti d'accordo: è il « maggiore », un personaggio molto noto a Scotland Yard.

Pure lui avrebbe partecipato a diverse rapine, ma la polizia non ha mai trovato le prove per incriminarlo. Anche nel caso del postale Glasgow-Londra, secondo voci raccolte oggi, Scotland Yard non se la sentirebbe di arrestare i vari sospettati proprio perché non ha le prove della loro colpevolezza.

Fermandosi alle apparenze, si ha, però, l'impressione che la polizia sia questa volta sulla pista giusta: oggi è riuscita a scoprire il secondo « quartier generale » della banda, un appartamento nel west londinese, dove per alcune settimane prima della rapina una decina di uomini si sono riuniti quasi tutti le sere. Nell'abitazione, ora completamente deserta, non sono state trovate molte tracce.

Sono, intanto, terminati i meticolosi esami di tutto quanto è stato trovato nella fattoria che servì ai rapinatori come base di partenza e come rifugio dopo il sensazionale colpo. Su quindici diverse impronte digitali prese sul luogo, la polizia ne avrebbe identificate dodici.

Fra gli identificati sarebbe anche la coppia che ha abbandonato in un bosco dei dichiarati di un camionista, un uomo avrebbe gettato, alcune notti fa, diversi sacchi.

Altre indagini: un'inchiesta è in corso negli ambienti delle ferrovie, perché non è escluso che i rapinatori avessero dei complici sui treni: vengono ricercate circa 20 persone scomparse da casa pochi giorni prima del colpo e non ancora tornate in circolazione; si stanno controllando gli elenchi di tutte le persone che hanno abbandonato in aereo l'Inghilterra qualche giorno prima o dopo la rapina.

Scotland Yard ha, invece, negato, che siano in corso delle indagini anche in Italia e più precisamente in Liguria, dove — a quanto si era detto — veniva ricercato il capo della banda.

Le notizie di maggior interesse riferite oggi da quotidiani inglesi riguardano, comunque, il « cervello » e il « luogotenente » della banda. Il primo sarebbe, dunque, un ex colonnello della RAF che svolse la sua attività militare nel Mediterraneo, fra il '43 e '44. Attualmente si troverebbe all'estero: sulla Costa Azzurra in Spagna, o, forse, in Italia (le smentite ufficiali, come si vede, vengono a loro volta smentite).

Il « cervello » può anche essere il « professore », un criminale d'alto rango abituato a colpi sensazionali. Anche lui ha passato gli ultimi mesi sulla Costa Azzurra: visto che il « professore »

e il colonnello della RAF frequentano gli stessi luoghi, se ne potrebbe dedurre che si tratta della stessa persona. Il braccio destro del « professore », secondo alcuni, è un ex « aiutante » di Lucky Luciano, il gangster italo-americano deceduto lo scorso anno all'aeroporto di Napoli per un colpo apoplettico. Anche in questo caso, è bene avvertirlo, vengono più che altro riferite delle voci, per ora prive di riscontro.

Passiamo al « maggiore ». Appartiene anch'egli alle forze della RAF operanti nel Mediterraneo nel '43. Probabilmente fu fin da allora a contatto con il « colonnello » e, in seguito organizzò con lui alcuni celebri rapine, riuscendo sempre a evitare l'arresto per la precisione quasi scientifica con la quale i colpi furono portati a termine.

Il « maggiore », potrebbe, però, essere lo stesso « vice » di Lucky Luciano e in questo caso non vi sarebbero più dubbi: anche il « colonnello » e il « professore » sono la medesima persona, conosciuta con due diversi nomi di battaglia a seconda, forse, delle zone di operazione.

E' su questi uomini che Scotland Yard ha puntato la mira. I due vengono perseguitati minuto per minuto dai migliori segugi della polizia inglese. Si attende una loro mossa falsa. Intanto, il proprietario della fattoria dove i ladri si nascessero subito dopo il colpo, ha aperto l'abitazione ai visitatori dietro pagamento di un biglietto del costo di 200 lire.

W. F.



BOURNEMOUTH — I due detectives che hanno catturato due appartenenti alla banda dei rapinatori. (Telefoto ANSA-L'Unità)



In seguito all'ultima riduzione del dazio doganale ed al sensibile incremento delle vendite la

# VOLKSWAGEN ribassa i prezzi

Da lunedì 19 Agosto 1963 consegne presso i Concessionari al nuovo listino prezzi, franco Bologna e Roma, I.G.E. compresa:

con motore 1200 - 40 CV-SAE	Lire	Lire
113 Berlina (con paraurti USA)	895.000	(— 43.000)
117 Berlina con tettuccio di acciaio apribile a manovella (con paraurti USA)	955.000	(— 32.000)
151 Cabriolet 4 posti (con paraurti USA)	1.255.000	(— 143.000)
Questi tre modelli senza paraurti USA costano 15.000 lire in meno		
143 Coupé 2 + 2 posti	1.390.000	(— 60.000)
141 Cabriolet 2 + 2 posti	1.590.000	(— 90.000)
con motore 1500 - 54 CV-SAE		
315 Berlina	1.190.000	(— 100.000)
317 Berlina con tettuccio di acciaio apribile	1.290.000	(— 120.000)
365 Familiar	1.290.000	(— 100.000)
367 Familiar con tettuccio di acciaio apribile	1.390.000	
con motore 1500 S. - 66 CV-SAE (2 carburatori)		
311 Berlina	1.290.000	
313 Berlina con tettuccio di acciaio apribile	1.390.000	nuovi modelli
361 Familiar	1.390.000	
363 Familiar con tettuccio di acciaio apribile	1.490.000	
343 Coupé 2 + 2 posti	1.790.000	(— 100.000)
345 Coupé 2 + 2 posti con tettuccio di acciaio apribile elettricamente	1.890.000	(— 210.000)

Ribassati anche i prezzi dei veicoli industriali VOLKSWAGEN

Con questo annuncio la VOLKSWAGEN anticipa anche le sue novità del prossimo Salone di Torino.

Nelle 82 province 148 Concessionari e 482 Officine con vendita. Vedere gli indirizzi nell'elenco telefonico alla lettera V — VOLKSWAGEN